

Sempre più grave la situazione dell'assistenza pubblica

«Per pagare il medico usiamo la tredicesima»

ONMI: asili chiusi. Dramma per 1500

Stato di assedio agli ambulatori dell'INAM per ottenere i rimborsi — «Fra andare e venire se ne va la mattinata» — Per tentare di svellire il lavoro utilizzano perfino il centro meccanografico del Banco di Roma

Gli operai, gli impiegati, le donne che lavorano fuori casa cominciano ad arrivare alle sette. Guardano con ansia l'orologio: alle otto apre l'ambulatorio e con un'ora d'attesa si assicurano il diritto di essere serviti per primi. Con un po' di fortuna poi riusciranno forse a prendere un autobus, ma oltre a un quarto, otto e mezza. Forse ci rimetteranno un'ora di lavoro, un batticuore, un po' di ansia; l'ansia che ogni giorno cresce di più e segna sempre di più di rughe i volti di chi vive in questa diabolica città. Più tardi, accompagnati a scuola, i figli più grandi, sarà la volta delle casalinghe, più tardi ancora arriveranno, passo dietro passo, pensionati, quelli che «non hanno più niente da fare tranne che correr dietro alle pratiche».

Alle dieci l'ufficio è pieno, la gente si ammucchia davanti ai tavolini, agli sportelli, alle porte. Siamo in uno dei più grandi ambulatori dell'INAM della capitale: quello della circoscrizione dell'Appio. Ma non è un semplice ufficio di casalinghe, più tardi ancora arriveranno, passo dietro passo, pensionati, quelli che «non hanno più niente da fare tranne che correr dietro alle pratiche».

cinque, mi rispondono, ce l'hanno fatta «con un po' di sacrifici». Due hanno dichiarato: «Abbiamo preso una parte della tredicesima e l'abbiamo messa in conto medico». I soldi stanno lì e ci attendono nel mucchietto, aspettando l'assegno di rimborso.

Una, quella della stenosi mitralica, confessa: «Non è vero che la sborsa mio figlio: il anticipo io, che ho del mio. Sono una madre, aiuto così la famiglia di mia figlia: ma intanto poi devo stare dietro ai rimborsi io, come vede. E ho proprio paura che questi soldi non arrivino mai: e se mi ammalio io, chi mi aiuta?».

Due si rifiutano di rispondere. Interviene un uomo a sciogliere il mistero: «Glielo dico io come fanno: fanno come me. Non pagano il dottore. Il mio dottore è compreso. Dice che pagherò quando mi avranno rimborsato. Aspetta pure un po' di tempo, ma intanto per me è una bella utilizzazione. E poi mi dà un po' di tempo, si aspetta di avere in mano almeno 4 certificati: un minimo di seimila lire, quindi. Ma sono tanti, per una famiglia di lavoratori. La gente si arranja: su dieci persone che ho avvicinato



Delegazione di donne nella sede del nostro giornale.

Le 24 Case della Madre e del bambino gestite dall'ONMI che funzionano a Roma, hanno oggi chiuso i battenti per lo sciopero del personale, in agitazione ormai da mesi per l'imporre l'approvazione del regolamento organico. Ventiquattro asili nido sono una goccia nel mare di una grande città caotica e priva di servizi come Roma. Ma sono anche l'unico aiuto che migliaia di madri, di lavoratrici, di donne (spesso sono quelle che vivono in condizioni disagiate), hanno per far sì che i bambini più piccoli siano assistiti durante le ore di lavoro. Questa mattina, di fronte alle porte chiuse dei nidi, oltre 1500 madri hanno dovuto riportare a casa i propri figli, e nella maggioranza, hanno perso la giornata di lavoro.

Un folto gruppo di mamme e del personale dell'ONMI è venuto questa mattina a trovarci in redazione. Le lavoratrici in sciopero hanno trovato, in questa occasione, la piena solidarietà delle più colpite, le mamme romane. E il fatto si spiega facilmente, se si pensa che lo sciopero è scoppiato proprio quando, mentre l'esigenza del servizio diviene di giorno in giorno più urgente, l'ONMI minaccia di chiudere 150 asili nido sui 550 circa esistenti in tutta Italia, e di licenziare 1400 dipendenti fuori ruolo. Si tratta di personale qualificato, ricco di esperienza,

sue difficoltà finanziarie ai bambini assistiti, tagliando, come si è già prospettato, o la merenda o la colazione del mattino.

«Vogliamo i nidi, vogliamo l'assistenza, basta con le promesse», questo ci hanno detto le madri che sono venute in redazione coi bimbi piccoli in collo.

Se l'ONMI non può assicurare l'assistenza ai bambini — e che non lo possa fare è un dato di fatto insito nella sua natura di carrozzone di sottogoverno e di ente accentrato e burocratico — il servizio di assistenza alla maternità e all'infanzia passi a chi può gestirlo e svilupparlo. La cosa più urgente è oggi salvare quel poco che esiste, passare subito ai comuni la gestione delle istituzioni che l'ONMI vorrebbe chiudere, dare fiducia al personale e alle mamme esasperate. Anche il Comune di Roma può e deve dire subito qualcosa al riguardo. Non per niente, Roma è la capitale europea della mortalità infantile. La capitale del caos e del disordine in ogni campo. La situazione dell'assistenza all'infanzia è, fra tutti i disservizi, il più bruciante, il più angoscioso, quello che meno può aspettare ancora ad essere eliminato.

V. V.

SCHERMI E RIBALTE



Folla in attesa nell'ambulatorio.

C'è scritto fin sulla porta e poi nell'androne e poi ancora per le scale: «Le domande di rimborso visite si accettano dalle 8 alle 13 tutti i giorni feriali nella stanza n. 24, al primo piano. Il pomeriggio è chiuso». Il cartello, però, è vecchio; risale ai primi giorni dell'agitazione dei medici. Allora si pensava che sarebbe bastata una stanza, ma ormai un solo sportello, un solo ufficio non basta più. Appena saliti al primo piano se ne rendono conto tutti: la «stanza 24» si è dilatata in un lungo e tortuoso corridoio pieno di gente. Dietro la siepe di persone intravedi, piazzati lungo il muro, i tavolini e le scrivanie. Prima erano due, poi si sono moltiplicati durante il mese: ora sono arrivati fino a undici. Davanti a quegli undici tavolini un assedio continuo, dalle 8 alle 13, di mutui: tutti con il mazzetto dei certificati con su scritto: «Ricevo dalla signora XY lire 1500, per una visita a domicilio ecc. ecc. Firma: dott. XY».

L'odore dei timbri e degli inchiestri si meschia a quello più pungente che escono dalle finestre, a quello del sudore e dei respiri. «In genere fanno scatti, porcerelli» — dichiara comprensiva una popolana con un bimbo in braccio —. In un'ora e mezza le cavi. Ma fra tram, andare e venire, se ne va la mattinata. E poi altre due settimane per aspettare l'assegno: questo se va tutto bene...».

«Perché non inriate i certificati?» e «Signori, ma che scherziamo? E se poi vanno persi? Sono migliaia e migliaia di firme, mica un soldo. Bisognerebbe fare la raccomandata alla posta: e son soldi pure quelli. E andare alla posta per spedirli. Tanto vale venire fin qui... Certo che se dura così, meglio rinunciare a curarsi. Sto ragazzo è acido da un'ora e non si muove: che bella consapevolezza. Ma che chi lo lascia a casa?».

Se i portano dietro i bambini, e passano la mattinata in ambulatorio. Ce n'è uno con il secchiello e la palette: ha raccolto coscientemente tutta la spazzatura del corridoio e si è messo a giocare con le cicche prima che la madre riuscisse a districarsi dalla fila e gli facesse una bella lezione di igiene a furi di spazzolini: «Ma che credi, di stare al giardinetto? Questo non è il giardinetto, figlio mio...» — e poi rivolta agli altri — «Crede sempre di stare al giardinetto... Diventa cretino, poeera creatura. E è pure giusto: al giardinetto dovrebbe stare. Lo dice pure il dottore: cretino, ma che impazzita? Dove le butta quelle cicche? Questo è un ambulatorio...».

Proteste, lunghe ore di silenzio, mi rispondono, ce l'hanno fatta «con un po' di sacrifici». Due hanno dichiarato: «Abbiamo preso una parte della tredicesima e l'abbiamo messa in conto medico». I soldi stanno lì e ci attendono nel mucchietto, aspettando l'assegno di rimborso.

Il giorno piccola cronaca. Oggi martedì 17 (137-229). Indirizzo: Paquale. Il sole sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,47. Luna nuova il 20.

Cifre della città. Venerdì 20 maggio alle ore 18 alla Labreria Einaudi, via Vittorio Veneto 56, Renzo De Felice, Paolo Garcia, Rosario Romeo e Franco Ungari presenteranno il volume di Alberto Aquarone «L'organizzazione dello stato totalitario» edito da Einaudi. E' questa la prima pubblicazione della serie «Studi e documenti del tempo fascista» diretta da Rosario Romeo.

Rudolf Alberth-Franco Medori all'Auditorio

Sabato alle 18, all'Auditorio di via della Conciliazione concerto di piano di Rudolf Alberth, pianista Franco Medori (stagione di primavera dell'Accademia di Scicli, primo concerto).

Prima di «Adriana Lecouvreur» all'Opera

Domani, alle 21, quindicesima recita in abito, alle prime serali (n. 89), alla celebrazione del centenario di Francesco Cilea, «Adriana Lecouvreur» un nuovo allestimento.

al FIAMMA il più grande trionfo di PIER PAOLO PASOLINI UCCELLACCI e UCCELLINI

S. SABA Giovedì alle 21,35 anteprima C. del Post. dir. da Durga in: «Fuori della porta» di W. Boecher con F. Pietrabruna.

TEATRI

ARLECCHINO Alle 21,30 Rocco D'Assunta e Salvete pentagono... L'Espresso (Tel. 671.200) Giovedì alle 21,35 C. D'Origo-Palmi in: «Processo ad Orlino» di Ignazio Meo (prezzi famigliari).

FORO ROMANO

Suoni e luci alle 21 in inglese, italiano, francese, tedesco; alle 22,30 solo in inglese.

Palazzo dello Sport (EUR)

Questa sera alle 21,30: «Holliday» di George G. Schumacher su ghiaccio in uno spettacolo tutto nuovo.

CONCERTI

BASILICA ARA COELI Oggi alle 18,30 Centro universitario musicale conferenza concertistica «Aspetti dell'arte organica» di Bach, Beethoven, organista Carlo Bellandi.

TEATRO

ARLECCHINO Alle 21,30 Rocco D'Assunta e Salvete pentagono... L'Espresso (Tel. 671.200) Giovedì alle 21,35 C. D'Origo-Palmi in: «Processo ad Orlino» di Ignazio Meo (prezzi famigliari).

VOLTURNO (Via Volturno)

Splonaggio a Tokio, con J. Collins G. e rivista Thomas

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) La legge del più forte, con G. O'Ryan (VM 18) DR

Seconda visione

AFRICA: Duello a Rio d'Argento, con A. Murphy A

MODERNO SALETTA (460.285)

Fumo di Londra, con A. Sordi (VM 18) SA

PRIMA VISIONE

ADRIANO (Tel. 352.153) La legge del più forte, con G. O'Ryan (VM 18) DR

Seconda visione

AFRICA: Duello a Rio d'Argento, con A. Murphy A

AQUILA: La dove scende il fiume, con J. Stewart A

ARIZONA: Riposo ARS CINE: Riposo

PRIMA VISIONE

ADRIANO (Tel. 352.153) La legge del più forte, con G. O'Ryan (VM 18) DR

Seconda visione

AFRICA: Duello a Rio d'Argento, con A. Murphy A

APOLLO: Il mistero della mummia, con T. Morgan

ARIZONA: Riposo ARS CINE: Riposo

PRIMA VISIONE

ADRIANO (Tel. 352.153) La legge del più forte, con G. O'Ryan (VM 18) DR

Seconda visione

AFRICA: Duello a Rio d'Argento, con A. Murphy A

ANNUNCI ECONOMICI. CAPITALI SOCIETA L. 60. PRESTITI mediante cessione di pegno operazioni rapide sui pacchetti speciali condizionali su dipendenti comunali TAC via Feltrina 10. OCCASIONI L. 50. AURORA GIACOMETTI vende TAPPETI PERSIANI NAZIONALI - Prezzi assolutamente imbattibili VIA DUEMACELLI 56. MEDICINA IGIENE L. 50. A. SPILLACCI, centro estetico, viale Mazzini 130. GIULIA, Via Ortolano 49. VACANZE LIETE. RICCIONE PENSIONE GIOVANNI - Via Ferrarini 1 - Giugno Sett. 1500. DALLI 10/17. 1.800. DALLI 17/7. 2.100. DAL 21/8. 3.000. DAL 28/8. 4.100. DAL 4/9. 5.100. DAL 11/9. 6.100. DAL 18/9. 7.100. DAL 25/9. 8.100. DAL 2/10. 9.100. DAL 9/10. 10.100. DAL 16/10. 11.100. DAL 23/10. 12.100. DAL 30/10. 13.100. DAL 6/11. 14.100. DAL 13/11. 15.100. DAL 20/11. 16.100. DAL 27/11. 17.100. DAL 4/12. 18.100. DAL 11/12. 19.100. DAL 18/12. 20.100. DAL 25/12. 21.100. DAL 1/1. 22.100. DAL 8/1. 23.100. DAL 15/1. 24.100. DAL 22/1. 25.100. DAL 29/1. 26.100. DAL 5/2. 27.100. DAL 12/2. 28.100. DAL 19/2. 29.100. DAL 26/2. 30.100. DAL 5/3. 31.100. DAL 12/3. 32.100. DAL 19/3. 33.100. DAL 26/3. 34.100. DAL 2/4. 35.100. DAL 9/4. 36.100. DAL 16/4. 37.100. DAL 23/4. 38.100. DAL 30/4. 39.100. DAL 7/5. 40.100. DAL 14/5. 41.100. DAL 21/5. 42.100. DAL 28/5. 43.100. DAL 4/6. 44.100. DAL 11/6. 45.100. DAL 18/6. 46.100. DAL 25/6. 47.100. DAL 2/7. 48.100. DAL 9/7. 49.100. DAL 16/7. 50.100. DAL 23/7. 51.100. DAL 30/7. 52.100. DAL 6/8. 53.100. DAL 13/8. 54.100. DAL 20/8. 55.100. DAL 27/8. 56.100. DAL 3/9. 57.100. DAL 10/9. 58.100. DAL 17/9. 59.100. DAL 24/9. 60.100. DAL 1/10. 61.100. DAL 8/10. 62.100. DAL 15/10. 63.100. DAL 22/10. 64.100. DAL 29/10. 65.100. DAL 5/11. 66.100. DAL 12/11. 67.100. DAL 19/11. 68.100. DAL 26/11. 69.100. DAL 3/12. 70.100. DAL 10/12. 71.100. DAL 17/12. 72.100. DAL 24/12. 73.100. DAL 31/12. 74.100. DAL 7/1. 75.100. DAL 14/1. 76.100. DAL 21/1. 77.100. DAL 28/1. 78.100. DAL 4/2. 79.100. DAL 11/2. 80.100. DAL 18/2. 81.100. DAL 25/2. 82.100. DAL 3/3. 83.100. DAL 10/3. 84.100. DAL 17/3. 85.100. DAL 24/3. 86.100. DAL 31/3. 87.100. DAL 7/4. 88.100. DAL 14/4. 89.100. DAL 21/4. 90.100. DAL 28/4. 91.100. DAL 5/5. 92.100. DAL 12/5. 93.100. DAL 19/5. 94.100. DAL 26/5. 95.100. DAL 2/6. 96.100. DAL 9/6. 97.100. DAL 16/6. 98.100. DAL 23/6. 99.100. DAL 30/6. 100.100.